



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito

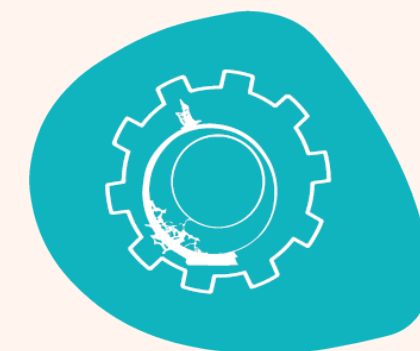


Ministero dell'istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche
Direzione Generale

Incontro neoassunti

Marina Marziale
Dirigente Scolastica
IIS Guastaferro
Scuola Polo per la formazione

21 gennaio 2025



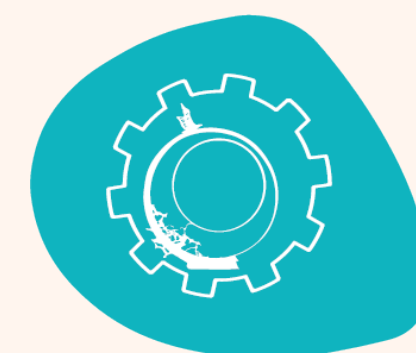
Buone pratiche didattiche disciplinari

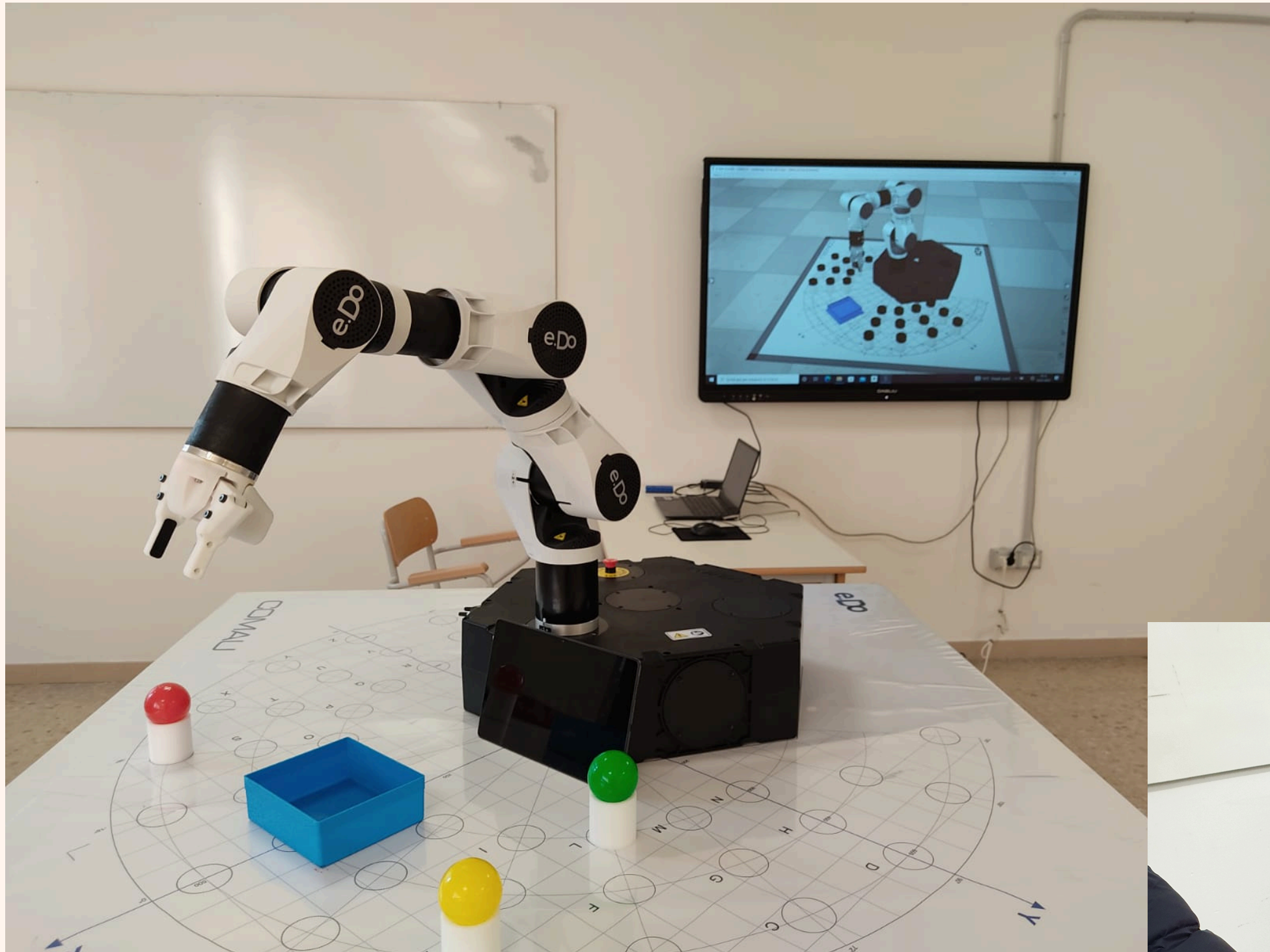
Nel nostro istituto abbiamo sperimentato molteplici strategie didattiche:
dalle proposte dei singoli docenti alle proposte delle Avanguardie Educative
sino ad arrivare al Modello Organizzativo Finlandese.

Una riflessione costante, un monitoraggio degli esiti e un'attenzione specifica
hanno portato alla stesura di un documento condiviso che prende in esame le
metodologie organizzative, quelle didattiche e la strutturazione della lezione.

Il documento è stato condiviso dal Collegio dei Docenti ed è fonte di
ispirazione per tutti i nostri insegnanti

IIS Guastaferro





Premesse

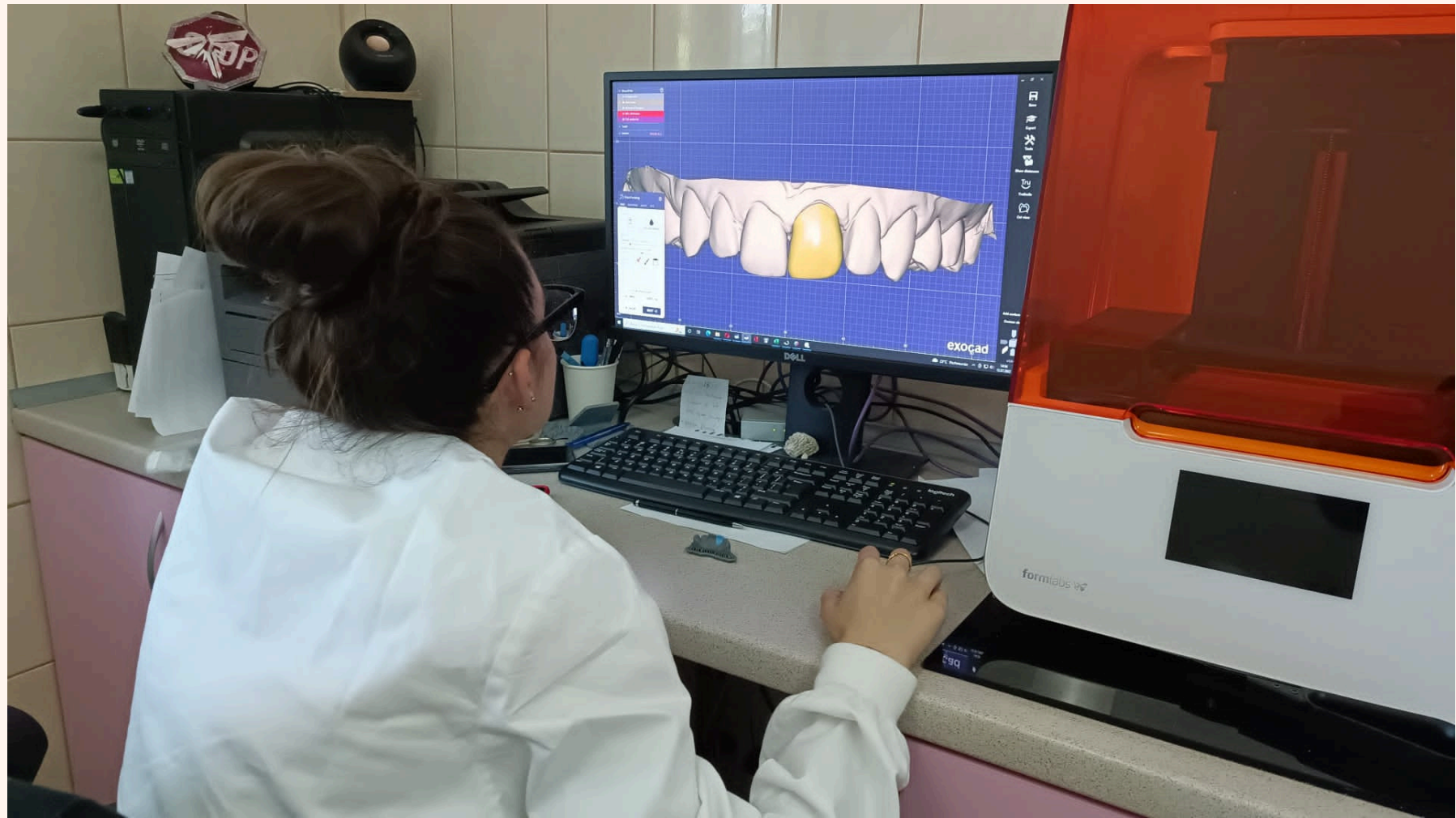
Risorse materiali

aule attrezzate con tv interattiva e notebook
laboratori
aule disciplinari
spazi esterni fruibili come aule

Risorse umane

Tutor PFI e orientatori
Docenti di potenziamento
Psicologi e docenti di sostegno
Esperti DM 65







Metodologie organizzative

COMPATTAZIONE ORARIA con revisione del metodo di insegnamento

UTILIZZO DEI LABORATORI TRADIZIONALI

UTILIZZO DI AULE DISCIPLINARI

UTILIZZO DI AULE VERDI



Metodologie didattiche/1

No alla frammentazione

Lavoro in classe con libri di testo e altri ausili

Verifiche molteplici ma a fine modulo

Lavoro a coppie (Metodo Rossi)

Flipped Classroom



Metodologie didattiche/2

Scambio di docenti tra classi

Utilizzo dei docenti di potenziamento sul piccolo gruppo o sull'intera classe

Utilizzo di laboratori non come premio ma come modalità di lavoro



Struttura della lezione/1

Ogni lezione è bene che inizi con un colloquio con gli alunni: subito dopo l'appello interloquire con loro con semplici domande: "Come stai?" "Tutto bene?", anche per cogliere eventuali segnali di disagio ed intervenire precocemente. Questa pratica aiuta a creare empatia all'interno della classe, stimolare la fiducia nei confronti del docente e creare una relazione per costruire un percorso valido.



Struttura della lezione/2

Tempo	Metodologia	Contenuti	Strumenti Didattici
15 minuti	Domanda/risposta	Breve riepilogo dei contenuti già studiati in precedenza, per ristabilire l'interesse e il ripasso	Visione delle slide delle lezioni già fatte.
15 minuti	Lezione frontale	Introduzione dell'argomento con l'ausilio di immagini e slide	Computer Presentazioni Mappe concettuali
15 minuti	Lavoro in piccoli gruppi (peer to peer)	Suddivisione della classe in piccoli gruppi e approfondimento guidato dal docente con visione di siti pertinenti, applicazioni, esercizi di graduale difficoltà e individuazione delle difficoltà riscontrate dagli alunni nella comprensione del nuovo argomento	Libri di testo Fotocopie Computer o tablet Applicazioni
15 minuti:	Intervallo: in classe (mettendo musica) uscendo nel cortile (fare movimento)		
15 minuti	Lavoro in piccoli gruppi (peer to peer)	Suddivisione della classe in piccoli gruppi e approfondimento guidato dal docente con visione di siti pertinenti, applicazioni, esercizi di graduale difficoltà e individuazione delle difficoltà riscontrate dagli alunni nella comprensione del nuovo argomento	Libri di testo Fotocopie Computer o tablet Applicazioni
20 minuti	Presentazione in plenaria del lavoro svolto nei piccoli gruppi	Si presenta il lavoro, le ricerche, gli esercizi svolti e si condividono le difficoltà incontrate	Analisi dei documenti prodotti digitali e non)
15 minuti	Aula/interattivo	Riepilogo dell'attività e analisi dei punti critici emersi. Autovalutazione del percorso svolto.	Conversazione. Griglie autovalutative.



Conclusioni

La priorità strategica da perseguire è sintetizzabile nel “non perdere nessuno”, come nella Scuola di Don Milani, e, contrariamente a quanto si possa pensare, non svilendo gli obiettivi, quanto puntando sempre all’eccellenza, sfidando i nostri ragazzi a farcela, a superare le loro difficoltà e i loro limiti.





MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Ministero dell'istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche
Direzione Generale

Grazie per l'attenzione

